

---

## Un premio ad una libera pensatrice

**Autore:** Javier Rubio

**Fonte:** Città Nuova

**La britannica Karen Armstrong è stata insignita del premio Princesa de Asturias per le scienze sociali. Una vita che le ha guadagnato una cattiva fama in certi ambienti, ma che si è distinta per l'impegno nella diffusione di un messaggio di pace e solidarietà tra culture e religioni**

Forse il suo passato come suora cattolica, che poi uscì dal convento e si dedicò a programmi televisivi poco rispettosi della fede, ancora costa alla britannica **Karen Armstrong** (1944) una cattiva fama in certi ambienti; ma ciò non è stato di ostacolo per ottenere il **Premio Principessa delle Asturie per le Scienze sociali 2017**. Insignita anche del *Premio TED* (USA, 2008), del *Building Bridges* dell'Associazione di scientifici sociali musulmani (Regno Unito, 2004) e del *The Freedom of Worship* della Fondazione Roosevelt (USA, 2008), oggi Armstrong è considerata un'autorità mondiale nello studio comparativo delle religioni e fa parte del gruppo di esperti dell'Alleanza di civiltà dell'Onu. La giuria del premio (che consiste in 50 mila euro e una statuetta di Joan Miró) evidenzia l'importanza dei suoi studi sull'impatto delle religioni nella cultura attuale per «la profondità delle sue analisi storiche, il suo immenso lavoro bibliografico e di ricerca, e il suo impegno attivo nella diffusione di un messaggio etico di compassione, pace e solidarietà». Autrice di una ventina di libri, Armstrong non ha timore ad ammettere di essere stata «ostile verso la religione» e di aver scritto «alcuni libri insensibili e senza sapere molto», ma a Gerusalemme «ho conosciuto il giudaismo e l'Islam e cominciatto a vedere ciò che vi era di buono e cattivo in entrambi, e pure quello che c'era di buono nella mia tradizione». Questa libera pensatrice riconosce il fatto che in tutte le religioni ci sia la «regola d'oro», e non dubita nell'affermare, pur nel drammatico contesto dei continui attentati terroristici, che il fondamentalismo nel mondo musulmano è una reazione all'imposizione di un secolarismo occidentale. «Bisogna andare oltre – dice – e vedere il dolore e l'umiliazione che c'è dietro i processi di radicalizzazione». La [Fondazione Principessa delle Asturie](#), istituzione creata nel 1980 allo scopo di promuovere i valori universali, ogni anno premia lo sforzo scientifico, tecnico, culturale, sociale e umanitario di persone, gruppi o istituzioni in otto diverse categorie: Arti, Lettere, Scienze sociali, Comunicazione e umanistica, Ricerca scientifica e tecnica, Cooperazione internazionale, Concordia, Sport. Gli italiani che hanno ricevuto finora questo premio sono stati: **Indro Montanelli** (1996, Comunicazione e umanistica), **Vittorio Gassmann** (1997, Arti), **Emma Bonino** (1998, Cooperazione internazionale), **Carlo Maria Martini** (2000, Scienze sociali), **Umberto Eco** (2000, Comunicazione e umanistica), **Claudio Magris** (2004, Lettere), **Giovanni Sartori** (2005, Scienze sociali), **Giacomo Rizzolati** (2011, Ricerca scientifica), **Riccardo Muti** (2011, Arti).